



Febbraio 2020

L'INNOVAZIONE NELLA PROVINCIA DI VICENZA: SERVIZI AD ELEVATO CONTENUTO DI CONOSCENZA (KIBS), IMPRESE DIGITALI, BREVETTI

PREMESSA

E' opinione comune che l'Innovazione e la Ricerca & Sviluppo (R&S) siano decisivi per la performance di un tessuto economico in termini di competitività sistemica, di generazione di nuova occupazione e di capacità reattiva rispetto ai cicli recessivi.

In tale contesto - prima di analizzare alcuni indicatori di innovatività relativi alla provincia di Vicenza - è utile esaminare le prestazioni del nostro Paese in materia sia sotto il profilo dello sviluppo temporale sia per quanto concerne il confronto con altre realtà su scala internazionale

IL GAP DELLA SPESA IN RICERCA E SVILUPPO TRA L'ITALIA E I PAESI EUROPEI

In riferimento agli "investimenti per generare Conoscenza" secondo l'ISTAT nel 2017 (ultimi dati interamente disponibili) la spesa per R&S intramuros del complesso dei settori istituzionali (imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit e università) ammonta a quasi 23,8 miliardi di euro con un incremento del 2,7% su base annua il che significa una quota del PIL pari all'1,38%. La spesa delle imprese non solo detiene la quota maggiore - ovvero il 62,4% del totale -, ma anche è quella il cui ritmo accrescitivo è maggiore: +5,3%, mentre la lievitazione della spesa delle istituzioni pubbliche e dell'università risulta inferiore al punto percentuale. Vi sono inoltre asimmetrie di ordine territoriale perché il 68,1% della spesa totale si concentra in cinque regioni: Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto.

Venendo al "capitale umano per generare Conoscenza" cresce pure la numerosità degli addetti impegnati in attività di R&S che si attesta a poco meno di 483 mila unità con un incremento su base annua del 10,9%. L'incremento è riconducibile eminentemente al settore delle imprese: +20,5%. Curvatura espansiva per i ricercatori che aumentano del 5,2% in termini di unità e anche in questo caso la dinamica ampliativa interessa prevalentemente le imprese: +13,4%.

Per il 2018 i dati preliminari segnalano un aumento della spesa complessiva per R&S però comparativamente meno intensa nel mondo delle

imprese rispetto alle istituzioni pubbliche e private non profit e le proiezioni previsionali per il 2019 si orientano nella medesima direzione.

Quindi dal confronto "verticale" emerge la sussistenza di una dinamica sostanzialmente virtuosa e gli squilibri tra i vari settori esecutori vanno tendenzialmente ad affievolirsi.

Se però adottiamo il registro "comparativo su base orizzontale" il quadro appare meno favorevole. La citata quota italiana della spesa in R&S (1,38%) è significativamente inferiore al valore medio della zona euro (2,15%) e al dato dei principali partners dell'Unione: in Germania la spesa per R&S si attesta al 3% del PIL e in Francia ha raggiunto il 2,2%. Quindi da un lato rimane lontano il target del 3% del PIL a livello europeo stabilito dall'Agenda di Lisbona, dall'altro lato l'Italia non consegue l'obiettivo di portare la spesa per R&S all'1,53% del PIL. La spesa in R&S delle imprese appare particolarmente bassa rispetto alla media della zona euro (0,8% rispetto all'1,4% nel 2017).

Dunque su un asset fondamentale quale la R&S l'Italia offre prestazioni ancora insoddisfacenti e ciò ci è contestato dalla Commissione europea che evidenzia alcune criticità: la prevalenza in Italia di micro e piccole imprese operanti in comparti con limitata intensità di R&S, il divario tra il Nord ed il Sud del Paese, la concentrazione dell'imprenditoria italiana in attività tipiche del "Made in Italy" sovente a bassa e media tecnologia, le difficoltà di accesso al credito e le dimensioni limitate del mercato del capitale di rischio che ostacolano la creazione e la crescita di imprese dinamiche quanto a R&S, la scarsa capacità brevettuale quale conseguenza della ridotta propensione agli investimenti in R&S e della scarsità di personale a ciò dedicato.

ALTRI RITARDI DELL'ITALIA IN MATERIA DI INNOVAZIONE

Ulteriori dati - desumibili dall'ultimo Rapporto Cotec (1918) - segnalano una arretratezza dell'Italia in materia di innovazione:

1. Formazione del capitale umano per l'innovazione: l'Italia si conferma come uno dei Paesi meno performanti relativamente alla

classifica della quota di laureati sulla popolazione (16,5%) superando di poco la Romania e restando al di sotto della media europea per più di 10 punti percentuali.

2. Pubblicazioni scientifiche per 10 mila abitanti (dati 2012): l'Italia è contraddistinta dai valori più bassi (8,1) dietro al Giappone (5,3); leader è il Regno Unito con 11,7.
3. Numero di domande di brevetto depositate presso l'European Patent Office tra il 2007 ed il 2017: i Paesi più dinamici sono Finlandia e Paesi Bassi con la Germania in terza posizione; l'Italia è sesta in classifica. Il Paese con il numero più elevato di domande di brevetto PCT ogni 100 mila abitanti tra il 2007 ed il 2014 è la Finlandia ma in decelerazione; l'Italia registra una dinamica deludente anche se in accelerazione.
4. Domande di design industriale ogni 1.000 abitanti: l'Italia è ultima in una classifica guidata da Stati Uniti, Germania, regno Unito e Francia.
5. Quota delle esportazioni *high tech* sul totale delle esportazioni: tra il 2007 ed il 2017 in Italia si è passati dal 6% al 7,5%, valori assai lontani dal 20,5% della Francia, dal 18,1% del Regno Unito, dal 14,8% della Germania

LA SFIDA DI INDUSTRIA 4.0

Per il mondo delle imprese la vera sfida è costituita da "Industria 4.0".

E' in atto la c.d. "Quarta Rivoluzione industriale" che segue la prima imperniata sulle macchine a vapore, la seconda focalizzata sull'elettricità e il petrolio e la terza fondata sull'elettronica-informatica e sull'Information Technology.

Secondo il prof. Klaus Schwab, autore di un fondamentale studio in materia, la tecnologia sta cambiando profondamente le nostre vite e quelle delle generazioni future forgiando un mondo totalmente inedito; il ricorso al concetto di "rivoluzione" si spiega constatando la velocità esponenziale in cui le trasformazioni si producono trainate da tecnologie sempre più performanti, l'enorme portata e intensità dei cambiamenti che riguardano non solo il "che cosa" fare e il "come", ma anche il "chi" siamo e infine l'epocale impatto su sistemi, Paesi, settori, aziende e la società tutta. La quarta Rivoluzione industriale esprime la c.d. "Industria 4.0": modelli di gestione aziendale basati sulla connessione tra sistemi fisici e sistemi digitali con integrazione tra le macchine utilizzate per la produzione e la loro connessione al web.

Non esiste alcun dubbio che il nostro apparato industriale - complessivamente solido e competitivo nel suo asset principale ovvero la tradizione manifatturiera - esige un profondo ammodernamento imperniato sull'integrazione tra tecnologie innovative e digitalizzazione. Giustamente la principale associazione datoriale italiana sottolinea come l'industria del futuro dovrà

essere "innovativa, sostenibile e interconnessa" grazie all'internalizzazione del *know how* scientifico di nuova generazione nei prodotti e nei servizi, alla compiuta implementazione delle tecnologie ICT nelle imprese, alla trasformazione della sostenibilità ambientale da vincolo e fattore inibente a risorsa competitiva e opportunità di sviluppo, alla valorizzazione dei fondamentali fattori immateriali della creatività e della qualità delle produzioni. In questo contesto le 5 direttrici previste dal Piano Nazionale Industria 4.0 appaiono tutte fondamentali:

1) Per quanto concerne gli "Investimenti innovativi" sono previste misure mirate a elevare la performabilità innovativa delle imprese ed estendere l'impiego di tecnologie 4.0 (superammortamento, iperammortamento, credito d'imposta R&S, Nuova Sabatini).

2) Il capitolo "Competenza e Ricerca" si concretizza in una serie di interventi tra i quali la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, l'implementazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro, il rafforzamento dell'offerta degli Istituti Tecnici Superiori, l'ampliamento di corsi universitari, master e dottorati incentrati sulle tematiche 4.0, la creazione dei Digital Innovation Hub e dei Competence Center al fine di fluidificare e irrobustire i rapporti tra il mondo della ricerca e quello dell'industria.

3) L'area delle "Infrastrutture abilitanti" comprende il Piano Banda Ultra Larga, la garanzia di sicurezza e di protezione dei dati, la definizione di standard di interoperabilità internazionali

4) Il quarto punto è costituito da provvedimenti di sostegno agli investimenti privati ed ai grandi progetti innovativi.

5) "Consapevolezza e la governance": occorre sensibilizzare l'intera l'opinione pubblica, diffondere i postulati della cultura 4.0 tra gli operatori economici; una cabina di regia centralizzata è chiamata a monitorare l'attuazione del Piano.

Si tratta di un complesso di progetti di grande spessore e impatto. Poiché però un vizio del nostro sistema-Paese è delineare scenari strategici potentemente innovativi e poi non riuscire a tradurli nella concretezza della realtà, ora la sfida si trasferisce dalla dimensione della ideazione a quella della attuazione, dal "progettare" al "fare".

L'INNOVAZIONE NEL VICENTINO: I SERVIZI AD ELEVATO CONTENUTO DI CONOSCENZA (KIBS), LE IMPRESE DIGITALI I BREVETTI.

1) I KIBS

I KIBS (*Knowledge - Intensive Business Services*) cioè i *Servizi ad alto contenuto di conoscenza* costituiscono un ambito imperniato su avanzati asset tecnologici, sull'impiego di risorse umane di qualità e di professionalità di eccellenza e sulla idoneità a generare e diffondere innovazione.

I KIBS sono società di servizi private estremamente agili e flessibili che realizzano attività di aggregazione, esame, produzione e diffusione di conoscenza al fine di fornire ai clienti skill e soluzioni (siano essi servizi o prodotti) che i clienti non riescono a promuovere e a generare utilizzando esclusivamente risorse interne.

Poche aziende sono in grado di innovare utilizzando solamente asset interni: da qui il ricorso alle imprese KIBS che forniscono conoscenze specifiche ad elevato valore aggiunto. Tra le imprese e i KIBS vi è una interazione moltiplicatrice di innovazione: i KIBS crescono perché si espande la domanda del tessuto produttivo e questo si ammodernizza e mantiene competitività proporzionalmente al ricorso ai servizi innovativi.

La letteratura in materia ci dice che i KIBS svolgono un triplice ruolo di facilitatori di innovazione, di veicoli di innovazione e di fonti di innovazione: i KIBS in primo luogo svolgono attività di consulenza finalizzata al *problem solving* senza creare innovazione o trasferirla da un'altra impresa, in secondo luogo l'impresa KIBS trasferisce all'impresa cliente l'innovazione generata da un'altra impresa o ad un settore l'innovazione creatasi in un altro comparto e in terzo luogo produce e realizza direttamente innovazione con la generazione di nuovi prodotti o servizi.

Spesso i KIBS sono nuclei di ampi network di innovazione e di trasferimento tecnologico insieme a enti pubblici, centri di ricerca, università.

L'ininterrotta espansione dei KIBS è sintomo di propensione innovativa del sistema produttivo: infatti la competitività - oltre che dipendere dalle economie di scala e dalla riorganizzazione dei cicli aziendali - è sempre più correlata alla capacità delle imprese di incorporare fattori di conoscenza ad elevato valore aggiunto capaci di generare differenziali competitivi nel prodotto, nelle strategie di marketing, nella logistica, nei servizi di supporto e post-vendita, nelle reti distributive etc..

Ebbene i "KIBS" berici (*Knowledge - Intensive Business Services*) nel 2019 sono passati da 6.027 a 6.204 (+2,9%); nell'orizzonte temporale 2009-2019 l'incremento berico è stato del 25,1% superiore al dato nazionale (+21,4%). Il maggior incremento in ragione di anno delle unità locali interessa la *ricerca scientifica e sviluppo* (+11,8% ma quota sul complesso dei KIBS solamente dell'1,5%), seguita dal +8,1% delle *attività di direzione aziendale e di consulenza* (incidenza del 20,7%), mentre in terza posizione si situano le *attività legali e di contabilità* con una ascesa di 4 punti percentuali (3,8% la quota) che precedono la *produzione di software e consulenza informatica* con una lievitazione del 3,9% e un peso del 15,1%. Le unità locali del segmento *pubblicità e ricerche di mercato* crescono del 2,2% raggiungendo una incidenza dell'11,5%. Inferiori al punto percentuale gli aumenti delle *altre attività professionali,*

scientifiche e tecniche (che tuttavia rappresentano il gruppo più significativo con il 21,3%) e delle *attività di studi di architettura e di ingegneria* che pesano il 6,9%. Infine stabili le *attività di ricerca, selezione e fornitura di personale* (quota dell'1,8%). L'unico segmento in lieve ripiegamento (-0,3%) è quello delle attività dei *servizi di informazione e altri servizi informatici* la cui incidenza è 17,4%.

Nell'arco cronologico 2009-2019 le lievitazioni più cospicue hanno interessato la *ricerca scientifica e sviluppo* (+82,7% contro +68,9% in Italia) seguita dalle *attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale* (+75,6% versus +44,9% su scala nazionale); in terza posizione troviamo le *attività legali e di contabilità* (+58,4%, un valore assai superiore al dato registrato in Italia: +6,5%) davanti alla *produzione di software, consulenza informatica* (+37,6% contro +28,0% in Italia) e alle *altre attività professionali scientifiche e tecniche* (+28,8% oltre 6 punti in più del valore complessivo); ridotta l'ascesa delle unità locali delle attività dei *servizi di informazione e altri servizi informatici*: +2,5% un dato nettamente inferiore al valore italiano (+21,6%). In calo invece le *attività di ricerca, selezione e fornitura del personale* (-7,4% ma +4,2% in Italia) e la *pubblicità e ricerche di mercato* (-4,2% con la media nazionale a -5,5%)

Il profilo occupazionale dei Servizi ad alto contenuto di conoscenza (KIBS) esibisce nel 2019 in ragione di anno una lieve involuzione (-1,0%) riconducibile al forte arretramento del segmento correlato alle *attività di ricerca, selezione e fornitura di personale* e al lieve cedimento della *pubblicità e ricerche del mercato*

Ecco la dinamica delle varie aree KIBS:

- a) Gli addetti della *Progettazione e il design* su base annua sono aumentati del 5,6%, esito del +7,3% delle *attività degli studi di architettura e di ingegneria* (quota del 6,3%) e del +4,1% della *altre attività professionali, scientifiche e tecniche* (peso del 6,8%).
- b) la *Consulenza aziendale* evidenzia un -4,9% riconducibile al citato arretramento di 7 punti percentuali degli addetti della *ricerca, selezione del personale* la cui quota sul totale dei KIBS è pari al 46,9%. All'inverso sono in crescita del 3,5% e del 3,7% rispettivamente le *attività legali e contabilità* e le *attività di direzione aziendale e consulenza gestionale* con quote rispettivamente del 2,9% e del 9,6%;
- c) la *Ricerca & Sviluppo* lievita del 22,0% (ma il peso sul totale KIBS è solamente dell'1,2%);
- d) l'area della *Comunicazione, ricerca e marketing (pubblicità e ricerche di mercato)* decresce dello 0,5% (quota del 3,7%);
- e) l'*ICT* ha una variazione occupazionale di +5,4% risultato di un accrescimento del 7,1% della *produzione di software e consulenza informatica* (11,9% la quota) e di un balzo in

avanti del 3,5% delle *attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici* il cui peso sul totale si attesta al 10,8%).

Si osservi la progressione sul lungo andare: in totale gli addetti nei KIBS passano da 15.223 nel 2014 a 17.401 addetti nel 2015 a 18.598 nel 2016 a 21.452 nel 2017 e a 23.646 nel 2018 per scendere lievemente a 23.403 nel 2019. Nel periodo 2014-2019 l'incremento è stato del 53,7%, un valore assai superiore al dato italiano (36,0%).

Ma quale è stato l'aumento dei singoli comparti nell'orizzonte temporale 2014-2019? Gli aumenti maggiori hanno coinvolto gli addetti delle *attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale* (+108% oltre 3 volte tanto il dato nazionale) e della *ricerca scientifica e sviluppo* (+105,7% versus 35,3% italiano). Le *attività di ricerca e di selezione del personale* sono cresciute del 91,2% (+67,6% su scala nazionale). Attorno ai 45 punti percentuali la lievitazione degli addetti della *produzione di software, consulenza informatica e attività connesse* e delle *attività legali e di contabilità*. In aumento di circa un quarto le *attività degli studi di architettura e di ingegneria* e la *pubblicità e ricerche di mercato* (+16,3% e +28,7% su scala complessiva). Infine le *altre attività professionali, scientifiche e tecniche* denunciano una crescita di addetti del 16,3% 11 punti in meno rispetto alla crescita italiana. Unica flessione quella del personale impiegato nelle *attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici*: -5,8% contro +9,3% in Italia).

Al fine di comprendere approfonditamente la dinamica dei KIBS nell'area berica risulta decisiva la comparazione nel livello locale e in quello nazionale dell'incidenza degli stessi KIBS sul totale dei servizi. Ebbene, Vicenza si dimostra più performante sia in riferimento alle unità locali che in relazione agli addetti. Quanto alle prime, nel 2009 il rapporto tra KIBS e servizi a Vicenza era pari al 9,3% ovvero un punto in più dell'Italia; nel 2019 la quota dei KIBS sul totale dei servizi è cresciuta al 10,8% (3 decimi di punto in più dell'anno precedente) contro il 9,1% nazionale. Relativamente agli addetti il peso dei KIBS sui servizi nel 2014 era pari all'11,8% (su scala nazionale: 10,5%); nel 2019 il valore è salito al 14,6% (7 decimi di punto in meno su base annua) versus 11,8% nella dimensione nazionale.

Natura giuridica: tra il 2011 e il 2019 la fisionomia giuridica maggiormente complessa e competitiva ovvero le società di capitali si è irrobustita e corrispondentemente le imprese individuali si sono ristrette. A Vicenza - ci si sta riferendo ai KIBS - la quota delle prime è passata dal 42,9% al 48,6% contro rispettivamente il 43,2% e il 51,0% in Italia; si deve osservare che le grandezze relative al totale delle sedi di impresa sono inferiori: nel biennio considerato 26,1% e 31,6% nell'area berica e 22,7% e 28,9% in Italia. Più stabili le imprese

individuali la cui incidenza si è attestata al 34,2% sul totale nel 2019 ovvero appena 4 decimi di punto in meno rispetto al 2011 e in Italia la quota è inferiore di 3-4 punti percentuali; nell'ambito delle imprese totali il peso delle imprese individuali è maggiore: 47,2% (da 51,0%) a Vicenza e 51,7% (da 55,1% in Italia). In flessione anche le società di persone KIBS: dal 19,3% al 14,4% a Vicenza (dal 21,2% al 19,6% le imprese totali).

I settori in cui le società di capitali detengono la quota maggiore sono la *ricerca scientifica e sviluppo* (74,1%), le *attività legali e contabilità* (65,7%), le *attività degli studi di architettura e d'ingegneria* (65,3%) e le *attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale* (62,4%); nella *produzione di software, consulenza informatica* e nelle *attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici* le società di capitali sono più di 1 su 2 e nella *pubblicità e ricerche di mercato* e nelle *altre attività professionali, scientifiche e tecniche* meno di 1 su 3.

Nell'ambito dei KIBS la quota delle imprese femminili è pari al 19,2%, l'incidenza delle imprese giovanili è del 9,0% e il peso delle straniere del 4,3% contro un rapporto rispettivamente del 19,3%, del 7,0% e del 9,3% nella totalità delle imprese.

2) Le imprese digitali

Complessivamente nella provincia di Vicenza tra il 2009 e il 2019 le unità locali digitali sono passate da 1.984 a 2.503 con un aumento del 26,2% sicuramente considerevole, ma inferiore a quello registrato su scala nazionale (+38,7% da 120.455 a 167.011). Si consideri però che tale incremento appare notevolmente superiore a quello delle unità locali nel loro complesso (Vicenza +0,2% e Italia +2,9%).

L'esame delle singole componenti evidenzia il seguente quadro:

- +303,3% (+304,4% in Italia) il segmento "*Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotti effettuato via internet*" (peso a fine 2019 del 14,7% sul totale dell'area digitale dal 4,6% del 2009);
- 14,4% (+11,4% su scala nazionale) i "*Servizi di accesso ad Internet, Internet Point e altri servizi di trasmissione dati*" (incidenza del 5,5% dall'8,1%);
- +37,6% (+28,0% nella dimensione italiana) la "*Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse*" (peso del 37,4% dal 34,3%);
- +1,0% (+19,3% a livello complessivo) l' "*Elaborazione di dati, hosting e attività connesse; portali web*" con una quota del 42,4% dal 53,0%.

Rispetto al totale delle unità locali quelle digitali oggi nel vicentino detengono una quota del 2,5% ovvero 5 decimi di punto in più rispetto al 2009; i

valori berici sono superiori a quelli italiani (incidenza del 2,3% dall'1,7% del 2019).

Natura giuridica: nel Vicentino - sempre relativamente alle unità locali - la quota delle società di capitali è aumentata dal 41,2% del 2011 al 46,8% del 2019 esito di una quota del 53,3% (dal 47,7%) del *segmento elaborazione di dati, hosting e attività connesse, portali web*, del 51,1% (dal 42,5%) della *produzione di software e consulenza informatica*, del 26,2% (dal 18,4%) del *commercio al dettaglio via internet* e del 25,2% (dal 16,8%) dei *servizi di accesso ad internet, Internet Point e altri servizi di trasmissione dati*. L'incidenza delle società di persone si contrae dal 23,1% al 15,7%, mentre risultano in lieve ascesa le imprese individuali la cui quota si attesta al 36,5% quasi 2 punti e mezzo in più rispetto al 2011.

Per quanto concerne l'occupazione oggi nel vicentino l'area digitale impiega 5.849 addetti pari all'1,7% del totale, un valore inferiore al valore italiano (2,4%).

Nel vicentino gli addetti nell'area digitale tra il 2014 ed il 2019 sono cresciuti del 14,8%, un valore significativo, ma inferiore alla più brillante crescita sviluppatasi su scala nazionale (+27,9%) e leggermente superiore all'ampliamento complessivo degli addetti in tutti i settori (+14,5% contro +15,6% in Italia).

Tra il 2014 ed il 2019 si è registrato un arretramento nell'ambito dell' "*Elaborazione di dati, hosting e attività connesse; portali web*" (-6,1% versus +8,4% in Italia); tutte le altre aree denotano una curvatura ascensionale: il personale del "*Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotti effettuato via internet*" nell'orizzonte temporale considerato è lievitato del 4,8% (ma in Italia del 94,3%), gli addetti dei "*Servizi di accesso ad Internet, Internet Point e altri servizi di trasmissione dati*" sono cresciuti dal 18,5% mentre in Italia si è registrato un calo di un punto e mezzo e infine la forza lavoro della "*Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse*" è aumentata del 45,4% più di 10 punti del dato italiano.

Ma in che misura nell'ambito delle imprese digitali vicentine sono presenti le componenti imprenditoriali femminile, giovanile e straniera?

Tra il 2011 ed il 2019 la quota di imprese straniere digitali sul totale delle imprese straniere è rimasta stabile all'1,6%, mentre è aumentata l'incidenza delle imprese femminili digitali sul totale delle imprese femminili: dal 2,2% al 2,5%; aumento invece più deciso per il peso delle imprese giovanili digitali sul totale delle imprese giovanili: dal 2,4% al 4,3%. In cifra assoluta nell'orizzonte temporale considerato si è verificato una forte lievitazione delle imprese digitali giovanili (+33,7%), un incremento più contenuto nell'ambito delle imprese digitali straniere (+13,6%) e una sostanziale

invarianza (+0,7%) relativamente alle imprese digitali femminili.

3) I brevetti

Un indicatore importante dell'attitudine all'innovazione è costituito dai brevetti.

Le definizioni, innanzitutto.

Il brevetto è un titolo in forza del quale viene conferito un monopolio temporaneo di sfruttamento sul trovato oggetto del brevetto stesso consistente nel diritto esclusivo di realizzarlo, di disporne e di farne oggetto di commercio, nonché di vietare a terzi di produrlo, usarlo, metterlo in commercio, venderlo o importarlo.

Possono costituire oggetto di brevetto:

- le invenzioni industriali;
- i modelli di utilità.

I requisiti per ottenere un brevetto sono la novità, l'inventività, l'applicazione industriale e la liceità.

L'**invenzione** è una soluzione nuova ed originale di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale. Essa può riguardare un prodotto o un procedimento.

Il **modello di utilità** è un trovato che fornisce a macchine o parti di esse, a strumenti, utensili od oggetti di uso in genere, particolare efficacia o comodità di applicazione o d'impiego.

Il **marchio d'impresa** è un segno distintivo che serve a contraddistinguere i prodotti o servizi che un'impresa produce o mette in commercio. Si distingue al riguardo fra marchi di fabbrica, di commercio e di servizio. Attraverso la registrazione il titolare del marchio (impresa, ente o persona fisica) ottiene il diritto di farne uso esclusivo per contraddistinguere i propri prodotti e servizi e di vietarne l'uso da parte di altri per prodotti o servizi identici o simili.

Per **disegno o modello** si intende l'aspetto dell'intero prodotto o di una sua parte che risulta dalle caratteristiche delle linee, dei contorni, della forma, della struttura superficiale e/o dei materiali del prodotto stesso e/o del suo ornamento.

Sotto il profilo statistico relativamente all'area berica si possono sottolineare alcune sintetiche considerazioni

1) BREVETTI PER INVENZIONI INDUSTRIALI. Nella provincia di Vicenza nel 2019 sono stati depositati 321 brevetti per invenzioni industriali pari al 3,2% del valore nazionale; il rapporto tra la popolazione vicentina e quella nazionale è dell'1,4%.

L'analisi della serie storica su base trentennale sottolinea che nel 1990 la numerosità nel Vicentino era inferiore (162 brevetti) con una incidenza dell'1,7% sul dato nazionale; in seguito si è verificato un fenomeno accelerativo (con qualche ripiegamento) sino alle 348 invenzioni del 2006; dopo una fase involutiva è ripreso un processo espansivo fino al 2016 con un record di 389 a cui seguirono 318, 340 e, appunto, 321 nel triennio

successivo. Dal 2008 in poi l'incidenza vicentina sul totale nazionale è stabilmente superiore ai 3 punti percentuali con il picco del 2016 pari ai 4 punti percentuali.

Il dato significativo è che Vicenza sovraperforma l'Italia con 37,2 brevetti ogni 100 mila abitanti contro 16,8.

2) BREVETTI PER MODELLI DI UTILITÀ. 50 sono i brevetti per modelli di utilità depositati nell'area berica nel 2019; la quota sul dato italiano è del 2,6% (ricordiamo che la popolazione vicentina su quella nazionale è l'1,4%) in accelerazione dal 2016.

Nel trentennio esaminato si osserva una dinamica elevata fino al 1999, ma con un andamento marcatamente sussultorio e con cospicui picchi: 120 nel 1991, 111 nel 1993, 102 nel 1998 e 111 nel 1999. Si è verificato poi un cedimento fino al 2002 (36) a cui hanno fatto seguito una nuova flessione (36 nel 2002), una ripresa nel 2003 (64) e una ulteriore riduzione l'anno successivo (34); da qui è iniziato un percorso sostanzialmente accrescitivo fino ai 96 brevetti del 2012 a cui ha fatto seguito nel biennio successivo un forte ridimensionamento; al balzo del 2015 (67 brevetti) si sono succeduti un triennio involutivo e poi una ripresa: 50 nel 2019 da 42 dell'anno successivo.

Sotto il profilo dell'incidenza di Vicenza sull'Italia il valore più elevato si è registrato nel 2012 (3,5%) e quello più basso nel 2002 (1,3%).

Le prestazioni beriche sono migliori della media nazionale: a Vicenza sono depositati 5,8 brevetti per modelli di utilità ogni 100 mila abitanti mentre in Italia si scende a 3,2 brevetti.

3) MARCHI DEPOSITATI. I marchi depositati nel 2019 nella provincia di Vicenza sono stati 791 pari all'1,3% un valore leggermente inferiore al dato della popolazione.

L'esame della dinamica trentennale evidenzia molto chiaramente una curvatura sostanzialmente ascensionale con tre bienni di ripiegamento: 2002-2003, 2006-2007 e 2012 e 2013. Il dato del 2019 è apicale.

L'incidenza maggiore dei marchi vicentini sul totale Italia è stata nel 2005 (1,5%).

La "densità" dei marchi in provincia è lievemente inferiore al dato italiano: rispettivamente 91,7 marchi ogni 100 mila abitanti versus 97,6

4) DISEGNI. Sono stati 15 i disegni depositati nella provincia di Vicenza ovvero l'1,3% del totale nazionale.

Dal 1992 al 1993 si è passati da 78 a 105 disegni (record trentennale); nel biennio successivo si è verificato un calo (63 nel 1995) per poi innescarsi una spinta evolutiva fino agli 87 disegni depositati nel 2000. Da quel momento in poi - con qualche oscillazione annuale - la dinamica è stata sostanzialmente involutiva fino ai citati 15 disegni depositati nel 2019 (3 in più dell'anno precedente ma 3 in meno del 2017 e 9 in meno del 2016).

Il valore percentuale (incidenza di Vicenza su Italia) più elevato si è registrato nel 1993: 5,3%; dal 2011 la quota appare stabilmente inferiore ai 2 punti percentuali.

Se in Italia si depositano 1,9 disegni ogni 100 mila abitanti, a Vicenza si scende di 2 decimi di punto.

GLI INTERVENTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA

Il ruolo principale delle Camere di Commercio in tema di digitalizzazione riguarda il sostegno e lo sviluppo delle attività per facilitare il rapporto tra Pubblica amministrazione e imprese; tale rapporto deve avvenire sempre più con modalità digitale e telematica ad esempio attraverso il rilascio degli strumenti di firma digitale (nel 2018 sono stati 10.395 i token rilasciati, compresi i rinnovi), il potenziamento del canale telematico del SUAP - Sportello Unico delle Attività Produttive (nel 2018 il 100% dei comuni convenzionati mentre le pratiche telematiche gestite da 15.871 del 2015 a 42.782 del 2018). Tali attività sono propedeutiche alla formazione del fascicolo elettronico di impresa. Oltre a queste attività, sono stati costituiti i PID - Punti Impresa Digitale ovvero strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI (Micro Piccole Medie Imprese) di tutti i settori economici.

Tra le varie attività della Camera di Commercio a supporto della digitalizzazione delle imprese vanno ricordati i bandi contributivi importante strumento di sostegno e promozione.

KIBS - UNITA' LOCALI - PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 2009, 2018 E 2019

TIPOLOGIE DI KIBS	2009	2018	2019	Var. 2009/2019	Var. 2018/2019	% sul totale 2019
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	681	902	937	37,6%	3,9%	15,1%
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	1.054	1.083	1.080	2,5%	-0,3%	17,4%
M 69 Attività legali e contabilità	149	227	236	58,4%	4,0%	3,8%
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	731	1.188	1.284	75,6%	8,1%	20,7%
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	403	425	428	6,2%	0,7%	6,9%
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	52	85	95	82,7%	11,8%	1,5%
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	743	697	712	-4,2%	2,2%	11,5%
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.024	1.307	1.319	28,8%	0,9%	21,3%
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	122	113	113	-7,4%	0,0%	1,8%
TOTALE KIBS	4.959	6.027	6.204	25,1%	2,9%	100,0%

KIBS - UNITA' LOCALI - ITALIA - ANNI 2009, 2018 E 2019

TIPOLOGIE DI KIBS	2009	2018	2019	Var. 2009/2019	Var. 2018/2019	% sul totale 2019
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	53.124	66.131	68.014	28,0%	2,8%	16,6%
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	50.597	60.608	61.521	21,6%	1,5%	15,0%
M 69 Attività legali e contabilità	19.900	20.958	21.196	6,5%	1,1%	5,2%
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	59.883	82.611	86.765	44,9%	5,0%	21,2%
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	32.892	34.850	34.994	6,4%	0,4%	8,6%
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	5.766	9.100	9.736	68,9%	7,0%	2,4%
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	46.411	43.539	43.855	-5,5%	0,7%	10,7%
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	63.994	77.599	78.478	22,6%	1,1%	19,2%
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	4.475	4.543	4.665	4,2%	2,7%	1,1%
TOTALE KIBS	337.042	399.939	409.224	21,4%	2,3%	100,0%

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

KIBS - ADDETTI - PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 2009, 2018 E 2019

TIPOLOGIE DI KIBS	2014	2018	2019	Var. 2014/2019	Var. 2018/2019	% sul totale 2019
J 62 Produzione di software, consulenza inform. e attività...	1.909	2.592	2.775	45,4%	7,1%	11,9%
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	2.675	2.435	2.521	-5,8%	3,5%	10,8%
M 69 Attività legali e contabilità	472	663	686	45,3%	3,5%	2,9%
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	1.076	2.158	2.238	108,0%	3,7%	9,6%
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	1.147	1.363	1.463	27,6%	7,3%	6,3%
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	140	236	288	105,7%	22,0%	1,2%
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	698	872	868	24,4%	-0,5%	3,7%
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.365	1.526	1.588	16,3%	4,1%	6,8%
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	5.741	11.801	10.976	91,2%	-7,0%	46,9%
TOTALE KIBS	15.223	23.646	23.403	53,7%	-1,0%	100,0%

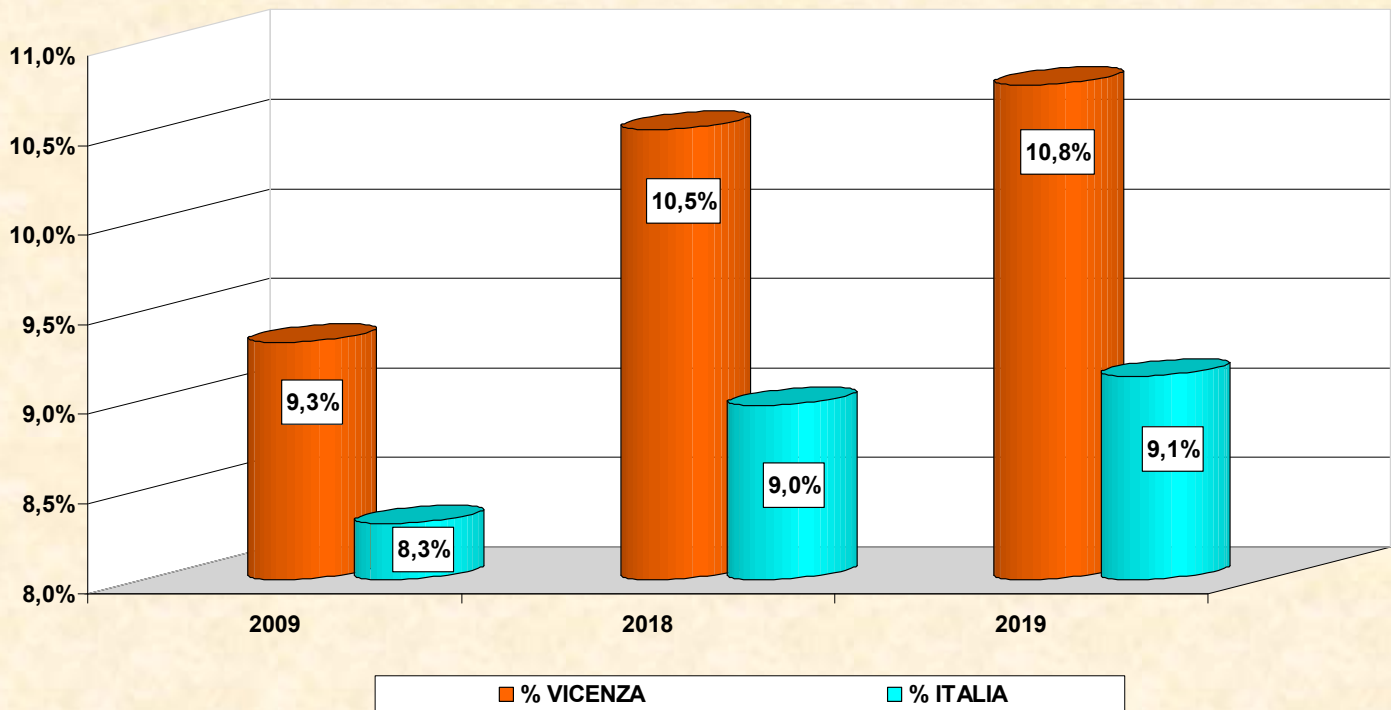
Fonte: Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

KIBS - ADDETTI - ITALIA - ANNI 2009, 2018 E 2019

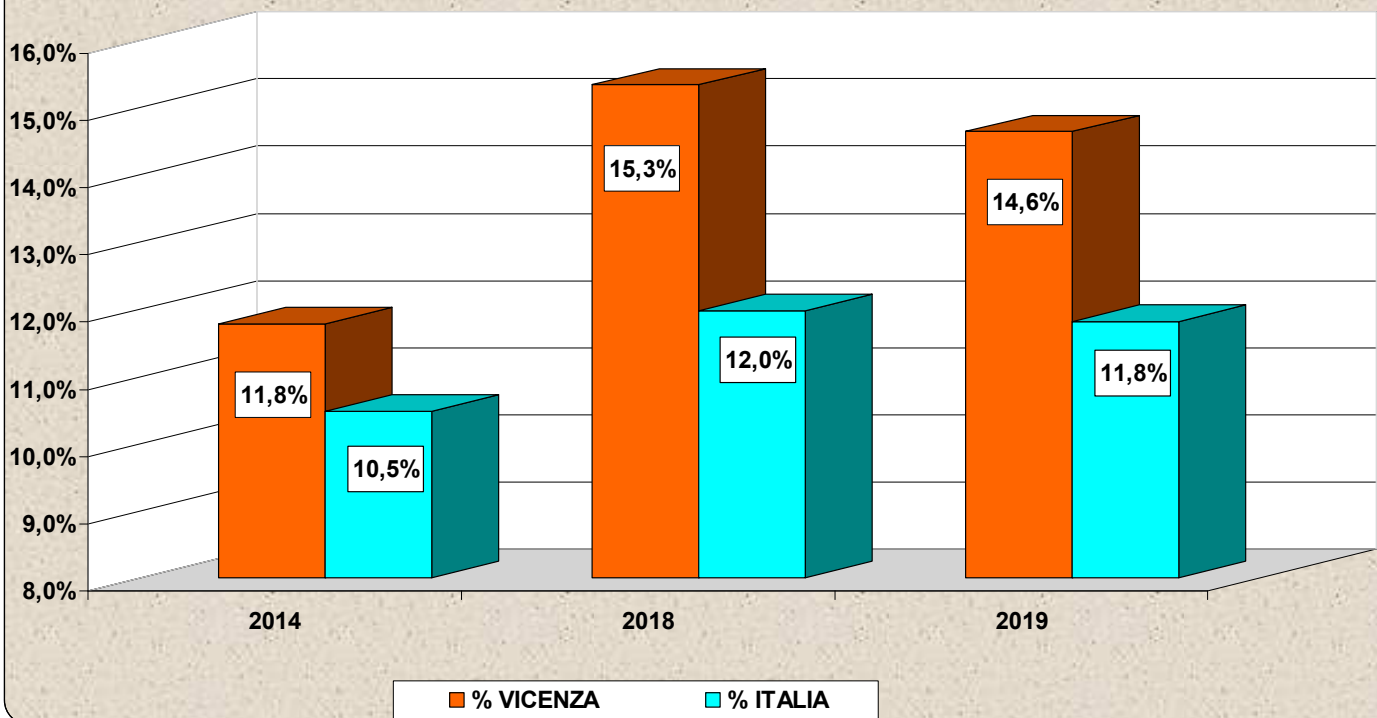
TIPOLOGIE DI KIBS	2014	2018	2019	Var. 2014/2019	Var. 2018/2019	% sul totale 2019
J 62 Produzione di software, consulenza inform. e attività...	217.581	281.335	293.907	35,1%	4,5%	20,9%
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	114.482	130.185	125.083	9,3%	-3,9%	8,9%
M 69 Attività legali e contabilità	51.784	59.500	61.493	18,7%	3,3%	4,4%
M 70 Attività di direzione aziendale e di consul. gestional...	129.929	167.779	173.481	33,5%	3,4%	12,3%
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	81.722	91.440	95.079	16,3%	4,0%	6,7%
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	26.455	33.542	35.794	35,3%	6,7%	2,5%
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	85.771	106.081	110.359	28,7%	4,0%	7,8%
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	90.618	111.127	115.318	27,3%	3,8%	8,2%
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	238.000	418.093	398.954	67,6%	-4,6%	28,3%
TOTALE KIBS	1.036.342	1.399.082	1.409.468	36,0%	0,7%	100,0%

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

% UNITA' LOCALI KIBS RISPETTO ALLE UNITA' LOCALI DEI SERVIZI - PROVINCIA DI VICENZA E ITALIA - ANNI 2009, 2018 E 2019



% ADDETTI KIBS RISPETTO AGLI ADDETTI DEI SERVIZI - PROVINCIA DI VICENZA E ITALIA - ANNI 2014, 2018 E 2019

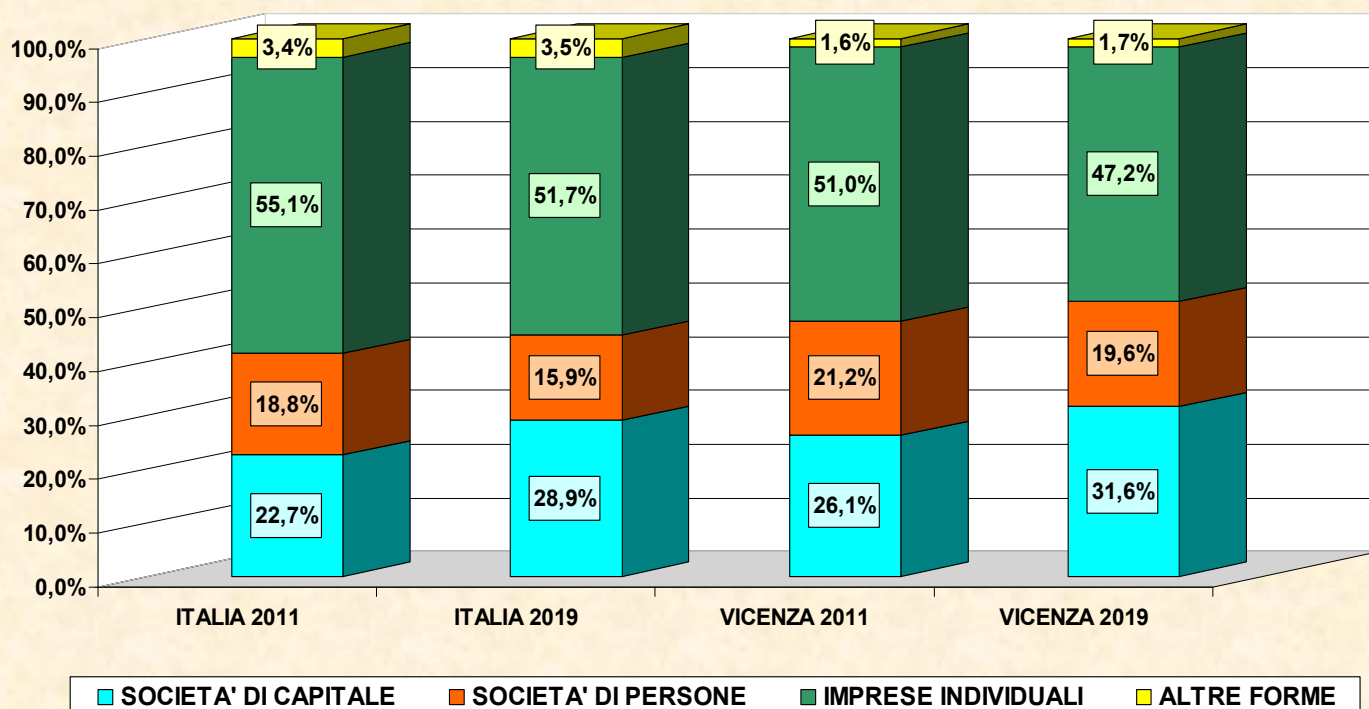


KIBS ED IMPRESE TOTALI - NATURA GIURIDICA - PROVINCIA DI VICENZA E ITALIA - ANNO 2019					
IMPRESE TOTALI					
imprese totali	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
ITALIA 2011	22,7%	18,8%	55,1%	3,4%	100,0%
ITALIA 2019	28,9%	15,9%	51,7%	3,5%	100,0%
VICENZA 2011	26,1%	21,2%	51,0%	1,6%	100,0%
VICENZA 2019	31,6%	19,6%	47,2%	1,7%	100,0%
KIBS					
ITALIA 2011	43,2%	19,4%	31,3%	6,1%	100,0%
ITALIA 2019	51,0%	13,1%	30,7%	5,3%	100,0%
VICENZA 2011	42,9%	19,3%	34,6%	3,1%	100,0%
VICENZA 2019	48,6%	14,4%	34,2%	2,8%	100,0%

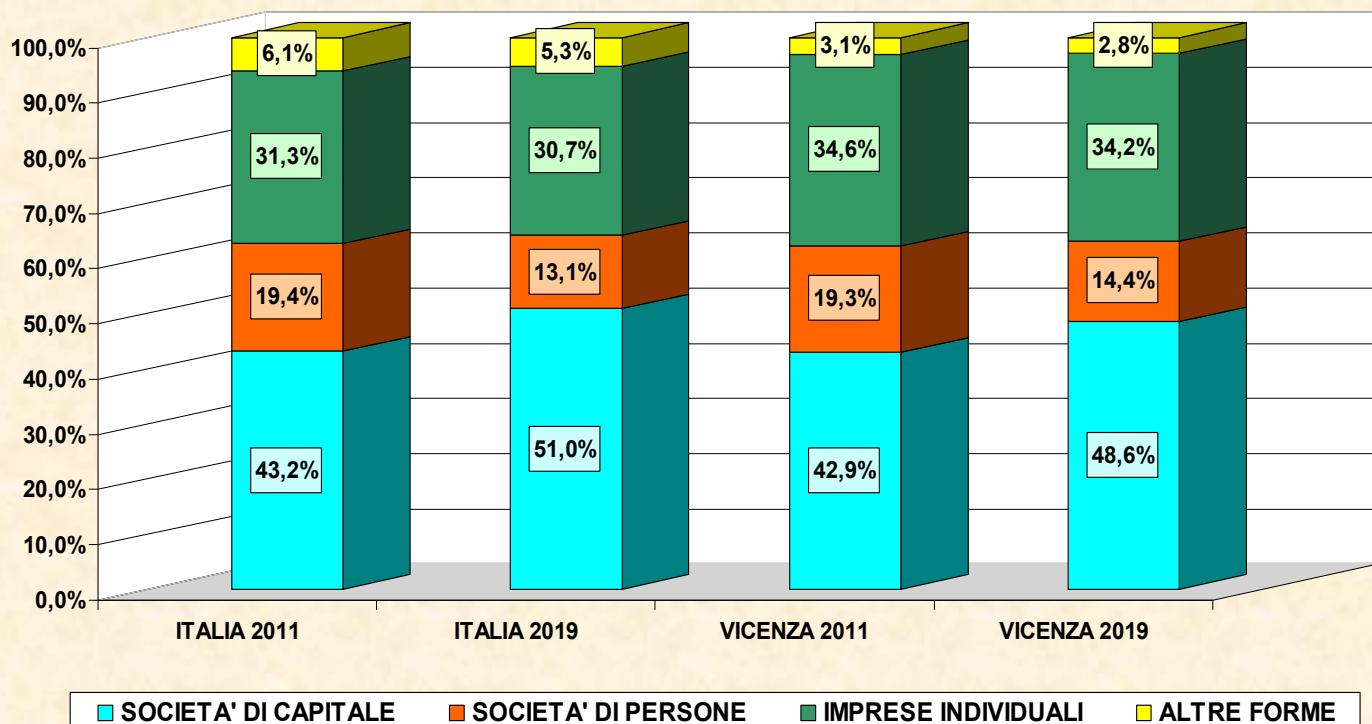
Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

KIBS - % DI CIASCUNA NATURA GIURIDICA SUL TOTALE - ANNO 2019						
KIBS	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE	
J 62 Produzione di software, consulenza inform.e attività...	51,1%	12,4%	35,7%	0,8%	100,0%	
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	53,5%	20,8%	24,3%	1,4%	100,0%	
M 69 Attività legali e contabilità	65,7%	18,2%	14,6%	1,5%	100,0%	
M 70 Attività di direzione aziendale e di consul. gestional...	62,4%	10,8%	23,1%	3,8%	100,0%	
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	65,3%	13,1%	16,9%	4,7%	100,0%	
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	74,1%	5,6%	0,0%	20,4%	100,0%	
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	30,8%	14,1%	49,0%	6,1%	100,0%	
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	31,6%	14,8%	52,2%	1,3%	100,0%	
TOTALE	48,6%	14,4%	34,2%	2,8%	100,0%	

IMPRESE TOTALI - NATURA GIURIDICA - PROVINCIA DI VICENZA E ITALIA - ANNI 2011 E 2019



KIBS - NATURA GIURIDICA - PROVINCIA DI VICENZA E ITALIA - ANNI 2011 E 2019



■ SOCIETA' DI CAPITALE ■ SOCIETA' DI PERSONE ■ IMPRESSE INDIVIDUALI ■ ALTRE FORME

KIBS - IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE - PROVINCIA DI VICENZA - ANNO 2019

KIBS	FEMMINILI	GIOVANILI	STRANIERE	TOTALI KIBS
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	55	89	27	759
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	260	59	23	840
M 69 Attività legali e contabilità	19	2	1	137
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	202	63	49	1.092
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	35	15	10	320
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	3	7	1	54
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	146	91	39	623
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	229	118	63	1.118
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	5	0	2	17
TOTALE KIBS	954	444	188	4.960

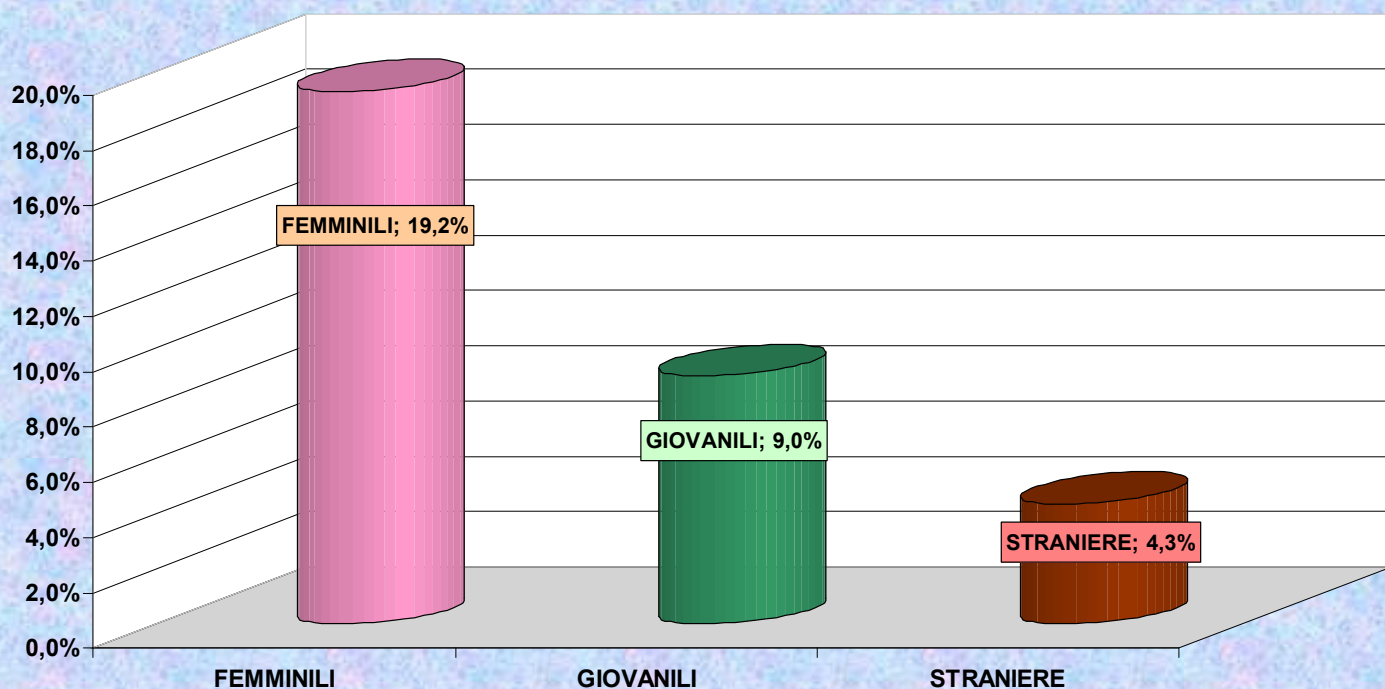
Fonte: elaborazione Camera di commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

KIBS - % IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE KIBS SU TOTALI KIBS - PROVINCIA DI VICENZA - ANNO 2019

KIBS	FEMMINILI (%)	GIOVANILI (%)	STRANIERE (%)	TOTALI KIBS (%)
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	7,2%	11,7%	3,6%	100,0%
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	31,0%	7,0%	2,7%	100,0%
M 69 Attività legali e contabilità	13,9%	1,5%	0,7%	100,0%
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	18,5%	5,8%	4,5%	100,0%
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	10,9%	4,7%	3,1%	100,0%
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	5,6%	13,0%	1,9%	100,0%
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	23,4%	14,6%	6,3%	100,0%
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	20,5%	10,6%	5,6%	100,0%
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	29,4%	0,0%	11,8%	100,0%
TOTALE KIBS	19,2%	9,0%	4,3%	100,0%

Fonte: elaborazione Camera di commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

**% DI IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE NELL'AMBITO DEI KIBS -
PROVINCIA DI VICENZA - ANNO 2019**



**"AREA DIGITALE" - ITALIA - UNITA' LOCALI - VAR. % 4° TRIMESTRE 2009-4° TRIMESTRE 2019 - % DI OGNI
SEGMENTO SUL TOTALE DELL'AREA**

Area "digitale"	4° trim. 2009	4° trim. 2019	Var. % 4° trim. 2009 - 4° trim. 2019	% sul totale 4° trim. 2009	% sul totale 4° trim. 2019
47.91.1 = Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto via Internet	6.847	27.690	304,4%	5,7%	16,6%
61.90 = Servizi di accesso ad Internet, Internet Point e altri servizi di trasmis. dati	10.916	12.159	11,4%	9,1%	7,3%
62 = Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	53.124	68.014	28,0%	44,1%	40,7%
63.1 = Elaborazione di dati, hosting e attività connesse; portali web	49.568	59.148	19,3%	41,2%	35,4%
TOTALE	120.455	167.011	38,7%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

**"AREA DIGITALE" - VICENZA - UNITA' LOCALI - VAR. % 4° TRIMESTRE 2009-4° TRIMESTRE 2019 - % DI
OGNI SEGMENTO SUL TOTALE DELL'AREA**

Area "digitale"	4° trim. 2009	4° trim. 2019	Var. % 4° trim. 2009 - 4° trim. 2019	% sul totale 4° trim. 2009	% sul totale 4° trim. 2019
47.91.1 = Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto via Internet	91	367	303,3%	4,6%	14,7%
61.90 = Servizi di accesso ad Internet, Internet Point e altri servizi di transmiss. dati	160	137	-14,4%	8,1%	5,5%
62 = Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	681	937	37,6%	34,3%	37,4%
63.1 = Elaborazione di dati, hosting e attività connesse; portali web	1.052	1.062	1,0%	53,0%	42,4%
TOTALE	1.984	2.503	26,2%	100,0%	100,0%

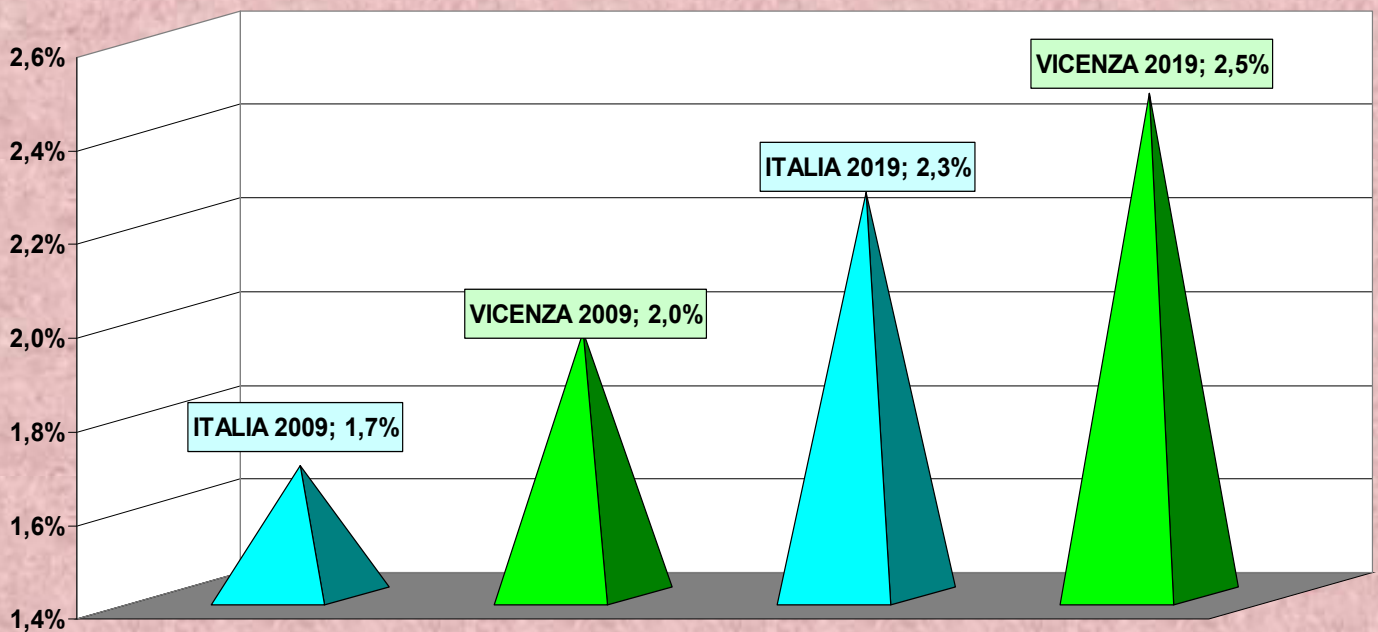
Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

ITALIA, VENETO E PROVINCIA DI VICENZA - UNITA' LOCALI TOTALI E UNITA' LOCALI "AREA DIGITALE" - 4° TRIMESTRE 2009-4° TRIMESTRE 2019 - VAR. %

Area	TOTALE UNITA' LOCALI			UNITA' LOCALI "AREA DIGITALE"		
	4° trim. 2009	4° trim. 2019	VAR. %	4° trim. 2009	4° trim. 2019	VAR. %
ITALIA	7.174.637	7.383.603	2,9%	120.455	167.011	38,7%
VICENZA	100.938	101.158	0,2%	1.984	2.503	26,2%
% ITALIA 2009	1,7%					
% VICENZA 2009	2,0%					
% ITALIA 2019	2,3%					
% VICENZA 2019	2,5%					

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

% UNITA' LOCALI DIGITALI SUL TOTALE DELLE UNITA' LOCALI - PROVINCIA DI VICENZA E ITALIA - ANNI 2009 E 2019



"AREA DIGITALE" - ITALIA - NATURA GIURIDICA DELLE SEDI DI IMPRESA - % SUL TOTALE

Imprese totali	società di capitali	società di persone	imprese individuali	altre forme	totale
47.91.1 = Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via Internet	31,4%	5,1%	62,7%	0,9%	100,0%
61.90 = Servizi di accesso ad Internet, Internet Point e altri servizi di trasmissione dati	30,4%	9,4%	59,2%	1,0%	100,0%
62 = Produzione di software, consulenza informatica e att. connesse	58,5%	10,9%	28,6%	2,0%	100,0%
63.1 = Elaborazione di dati, hosting e attività connesse; portali web	47,2%	19,1%	28,9%	4,8%	100,0%
TOTALE	47,7%	12,7%	36,9%	2,8%	100,0%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

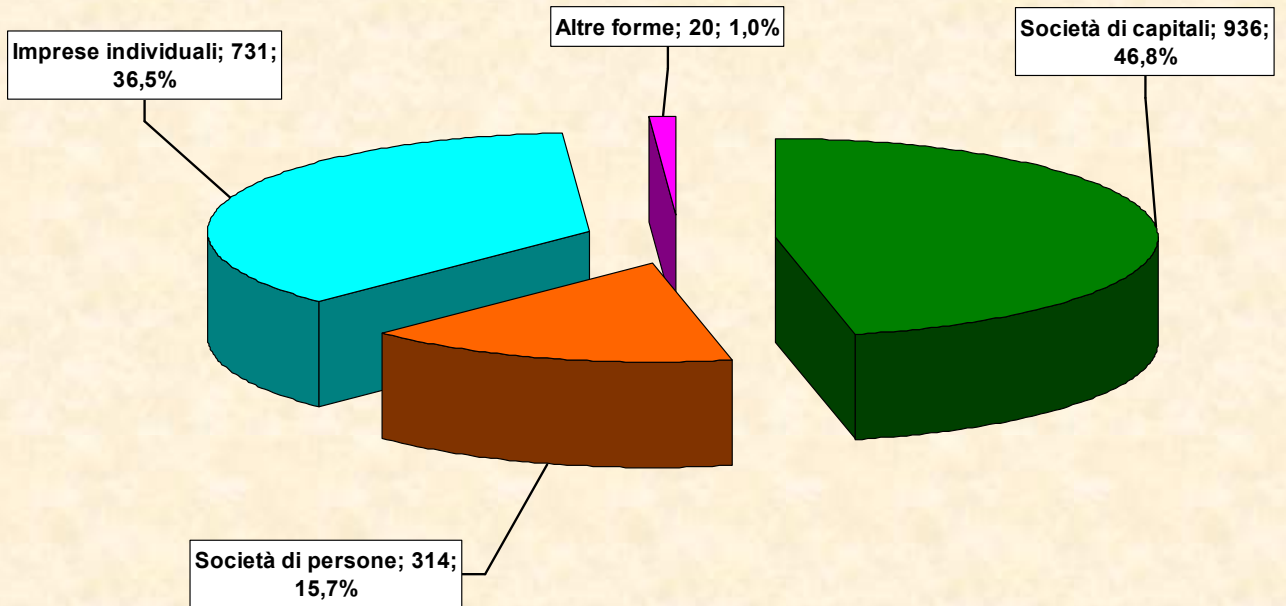
TOTALE IMPRESE - NATURA GIURIDICA - % DI OGNI FORMA SUL TOTALE - ITALIA E PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 2011 E 2019				
Forma giuridica	ITALIA		VICENZA	
	2011	2019	2011	2019
SOCIETA' DI CAPITALE	22,7%	28,9%	26,1%	31,6%
SOCIETA' DI PERSONE	18,8%	15,9%	21,2%	19,6%
IMPRESE INDIVIDUALI	55,1%	51,7%	51,0%	47,2%
ALTRE FORME	3,4%	3,5%	1,6%	1,7%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

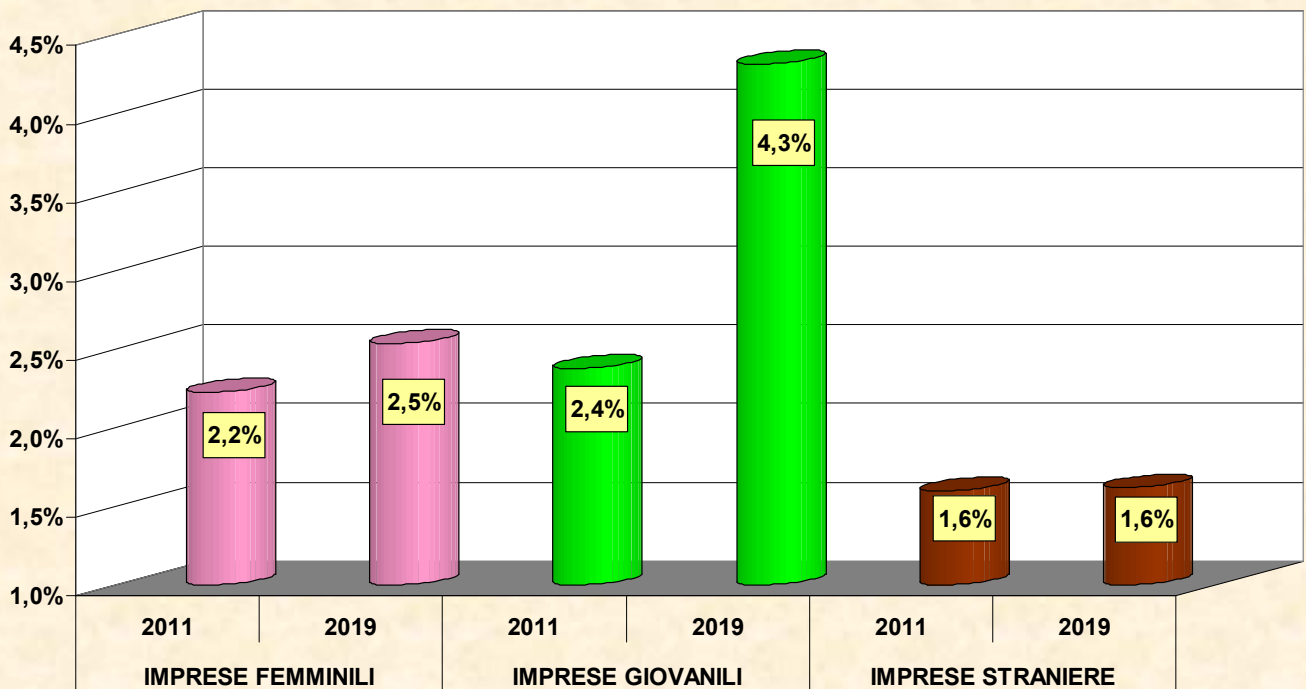
"AREA DIGITALE" - PROVINCIA DI VICENZA - FORME GIURIDICHE DELLE SEDI DI IMPRESA - 4° TRIMESTRE 2011-4° TRIMESTRE 2019										
VALORI ASSOLUTI PER FORMA GIURIDICA										
Forme giuridiche	Società di capitali		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	4° trim. 2011	4° trim. 2019	4° trim. 2011	4° trim. 2019	4° trim. 2011	4° trim. 2019	4° trim. 2011	4° trim. 2019	4° trim. 2011	4° trim. 2019
47.91.1 = Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via Internet	23	82	12	18	88	213	2	0	125	313
61.90 = Servizi di accesso ad Internet, Internet Point e altri servizi di trasmissione dati	23	26	35	27	78	48	1	2	137	103
62 = Produzione di software, consulenza informatica e att. connesse	247	388	100	94	227	271	7	6	581	759
63.1 = Elaborazione di dati, hosting e attività connesse; portali web	398	440	241	175	179	199	16	12	834	826
TOTALE	691	936	388	314	572	731	26	20	1.677	2.001
% DI OGNI FORMA GIURIDICA SUL TOTALE										
Forme giuridiche	Società di capitali		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	4° trim. 2011	4° trim. 2019	4° trim. 2011	4° trim. 2019	4° trim. 2011	4° trim. 2019	4° trim. 2011	4° trim. 2019	4° trim. 2011	4° trim. 2019
47.91.1 = Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via Internet	18,4%	26,2%	9,6%	5,8%	70,4%	68,1%	1,6%	0,0%	100,0%	100,0%
61.90 = Servizi di accesso ad Internet, Internet Point e altri servizi di trasmissione dati	16,8%	25,2%	25,5%	26,2%	56,9%	46,6%	0,7%	1,9%	100,0%	100,0%
62 = Produzione di software, consulenza informatica e att. connesse	42,5%	51,1%	17,2%	12,4%	39,1%	35,7%	1,2%	0,8%	100,0%	100,0%
63.1 = Elaborazione di dati, hosting e attività connesse; portali web	47,7%	53,3%	28,9%	21,2%	21,5%	24,1%	1,9%	1,5%	100,0%	100,0%
TOTALE	41,2%	46,8%	23,1%	15,7%	34,1%	36,5%	1,6%	1,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

**PROVINCIA DI VICENZA - NATURA GIURIDICA DELLE IMPRESE DIGITALI
- ANNO 2019**



**% IMPRESE DIGITALI FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE SUL TOTALE
IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE**



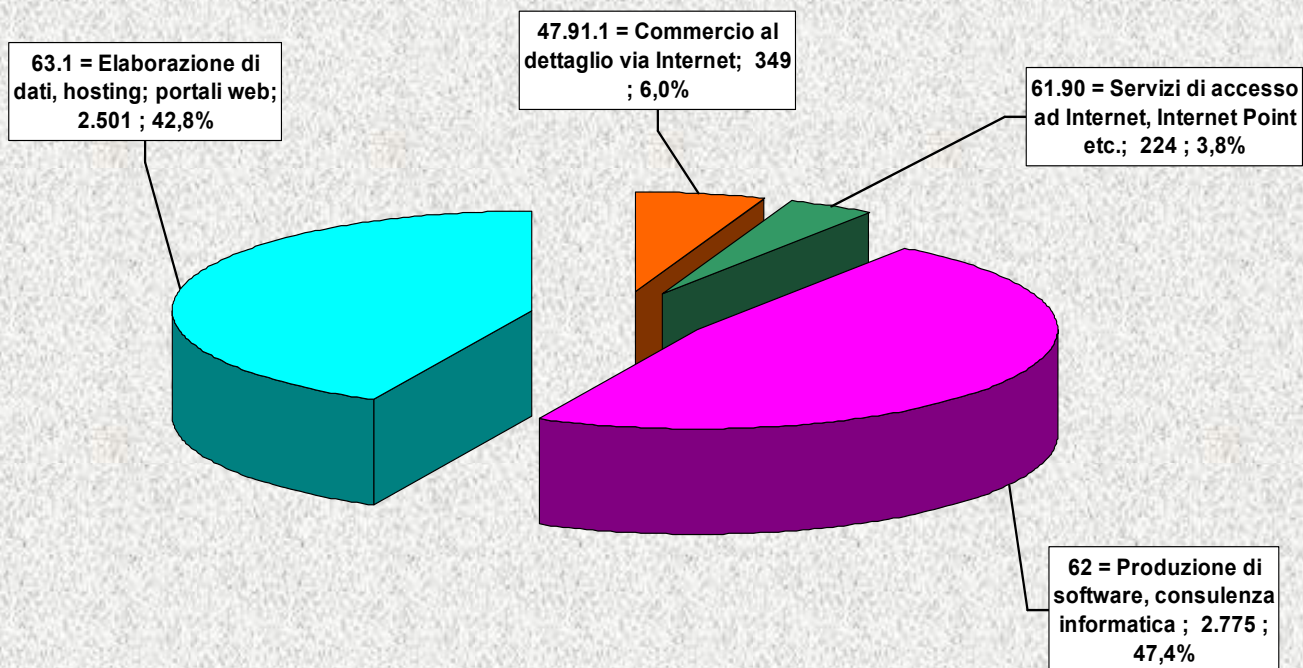
"AREA DIGITALE" - PROVINCIA DI VICENZA - IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE - 4° TRIMESTRE 2011-4° TRIMESTRE 2019						
Tipo di impresa	IMPRESE FEMMINILI		IMPRESE GIOVANILI		IMPRESE STRANIERE	
	2011	2019	2011	2019	2011	2019
Area "digitale"						
47.91.1 = Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto via Internet	37	86	38	89	9	28
61.90 = Servizi di accesso ad Internet, Internet Point e altri serv. di trasmis. dati	27	10	37	15	65	48
62 = Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	65	55	85	89	23	27
63.1 = Elaborazione di dati, hosting e attività connesse; portali web	275	256	27	57	13	22
TOTALE AREA DIGITALE IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE	404	407	187	250	110	125
TOTALE IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE	18.112	16.051	7.855	5.789	6.877	7.719
RAPPORTO AREA DIGITALE IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE E TOTALE IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE	2,2%	2,5%	2,4%	4,3%	1,6%	1,6%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

ADDETTI AREA DIGITALE - ITALIA E PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 2014 E 2019						
Area digitale	ITALIA			VICENZA		
	2014	2019	Var. % 2014-2019	2014	2019	Var. % 2014-2019
47.91.1 = Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via Internet	15.911	30.914	94,3%	333	349	4,8%
61.90 = Servizi di accesso ad Internet, Internet Point e altri servizi di trasmissione dati	15.363	15.127	-1,5%	189	224	18,5%
62 = Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	217.581	293.907	35,1%	1.909	2.775	45,4%
63.1 = Elaborazione di dati, hosting e attività connesse; portali web	111.199	120.583	8,4%	2.663	2.501	-6,1%
TOTALE ADDETTI AREA DIGITALE	360.054	460.531	27,9%	5.094	5.849	14,8%
TOTALE ADDETTI	16.415.058	18.974.549	15,6%	295.241	338.139	14,5%
% ADDETTI AREA DIGITALE SU TOTALE ADDETTI	2,2%	2,4%		1,7%	1,7%	

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

ADDETTI AREA DIGITALE - PROVINCIA DI VICENZA - ANNO 2019

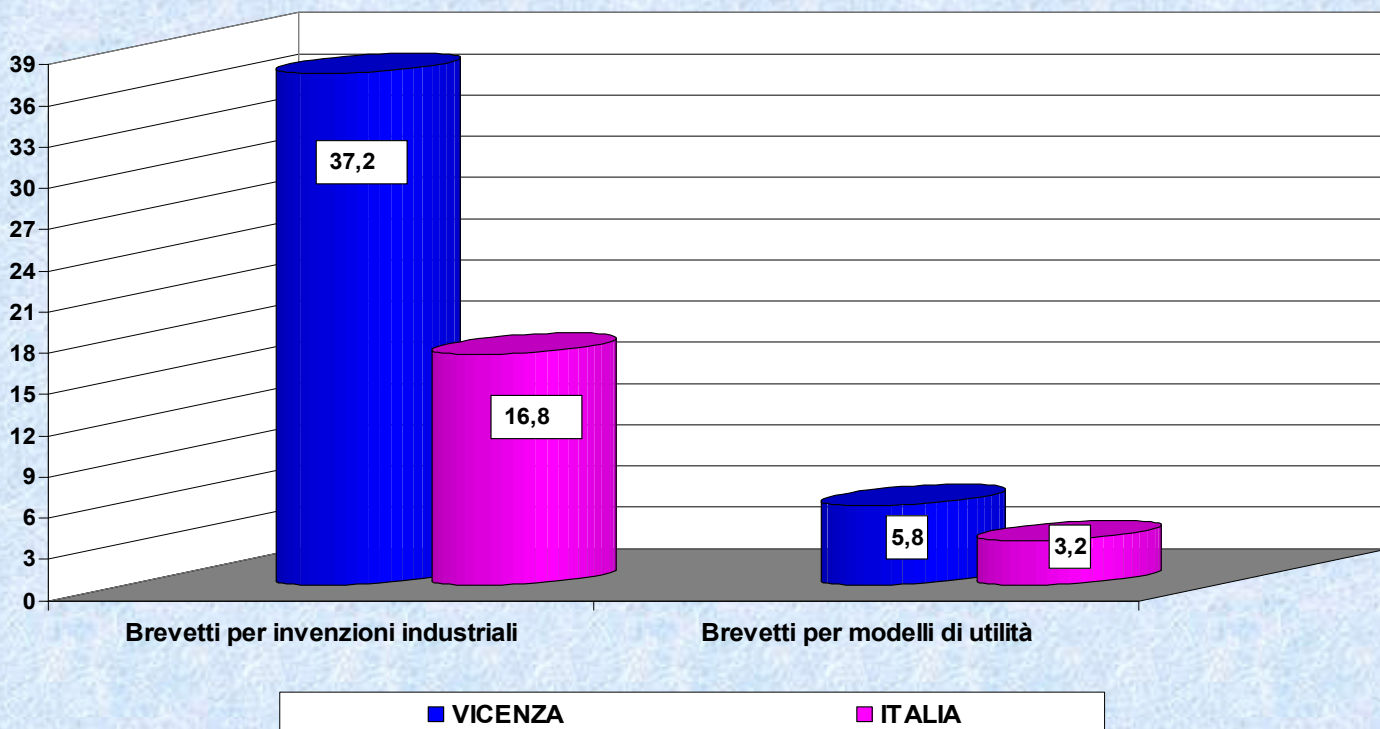


BREVETTI PER INVENZIONI INDUSTRIALI - PROVINCIA DI VICENZA E ITALIA - ANNI 1990-2019			
Anno	VICENZA	ITALIA	%
1990	162	9.407	1,7%
1991	200	9.101	2,2%
1992	197	8.286	2,4%
1993	204	8.092	2,5%
1994	194	8.310	2,3%
1995	211	8.574	2,5%
1996	212	8.900	2,4%
1997	225	9.289	2,4%
1998	249	9.213	2,7%
1999	256	9.220	2,8%
2000	281	9.425	3,0%
2001	252	9.487	2,7%
2002	289	9.500	3,0%
2003	272	9.400	2,9%
2004	298	9.247	3,2%
2005	321	9.331	3,4%
2006	348	10.887	3,2%
2007	280	10.120	2,8%
2008	282	9.445	3,0%
2009	301	9.641	3,1%
2010	329	9.663	3,4%
2011	322	9.609	3,4%
2012	335	9.210	3,6%
2013	301	9.124	3,3%
2014	310	9.382	3,3%
2015	355	9.687	3,7%
2016	389	9.821	4,0%
2017	318	9.668	3,3%
2018	340	9.822	3,5%
2019	321	10.127	3,2%

BREVETTI PER MODELLI DI UTILITA' - PROVINCIA DI VICENZA E ITALIA - ANNI 1990-2019			
Anno	VICENZA	ITALIA	%
1990	103	3.687	2,8%
1991	120	3.786	3,2%
1992	91	3.713	2,5%
1993	111	3.435	3,2%
1994	66	3.327	2,0%
1995	96	3.442	2,8%
1996	92	3.430	2,7%
1997	83	3.654	2,3%
1998	102	3.456	3,0%
1999	111	3.431	3,2%
2000	74	3.132	2,4%
2001	55	2.917	1,9%
2002	36	2.807	1,3%
2003	64	2.727	2,3%
2004	34	2.411	1,4%
2005	39	2.148	1,8%
2006	48	2.846	1,7%
2007	38	2.551	1,5%
2008	54	2.198	2,5%
2009	57	2.302	2,5%
2010	59	2.464	2,4%
2011	83	2.462	3,4%
2012	96	2.740	3,5%
2013	78	2.669	2,9%
2014	53	2.497	2,1%
2015	67	2.290	2,9%
2016	50	2.198	2,3%
2017	47	2.096	2,2%
2018	42	1.967	2,1%
2019	50	1.917	2,6%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati UIBM

NUMERO DI BREVETTI PER INVENZIONI INDUSTRIALI E BREVETTI PER MODELLI DI UTILITA' OGNI 100 MILA ABITANTI - VICENZA E ITALIA - ANNO 2019

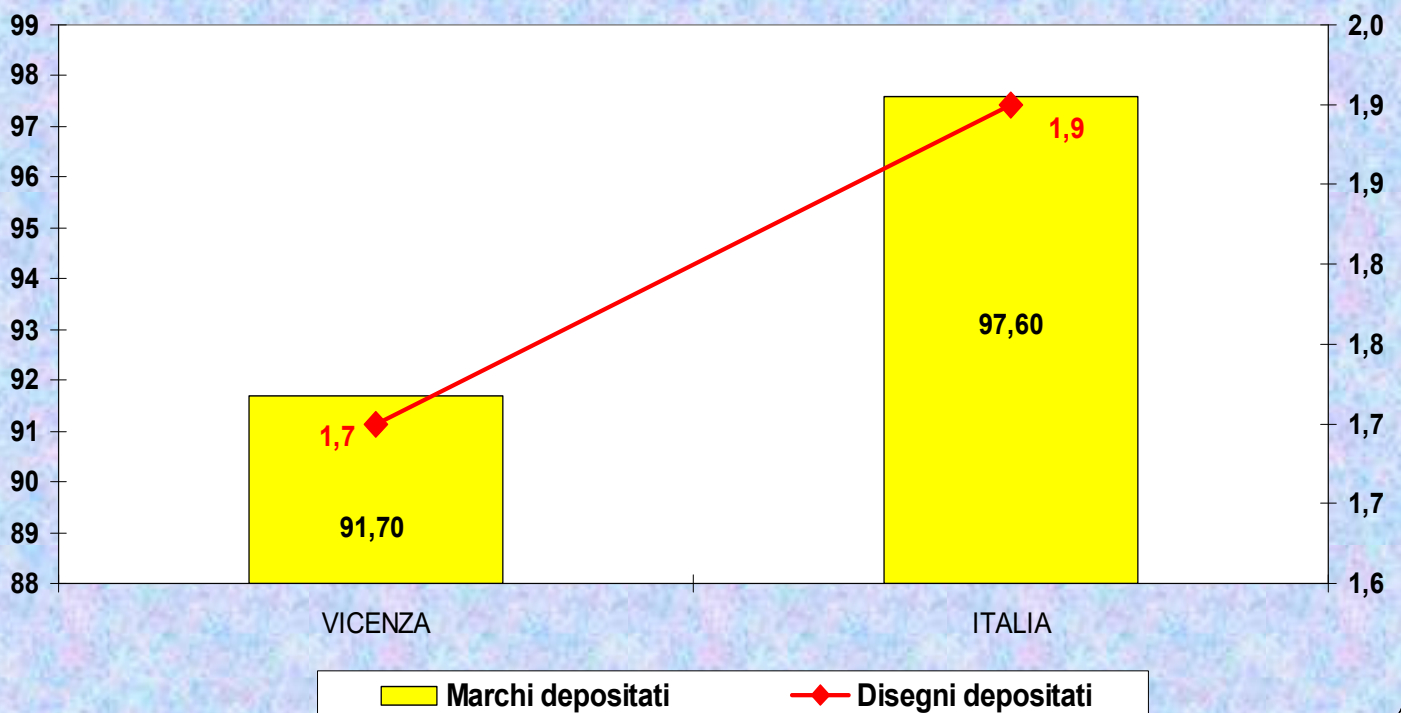


MARCHI DEPOSITATI - PROVINCIA DI VICENZA E ITALIA - ANNI 1990-2019			
Anno	VICENZA	ITALIA	%
1990	315	28.445	1,1%
1991	294	26.798	1,1%
1992	258	25.844	1,0%
1993	292	24.848	1,2%
1994	407	32.154	1,3%
1995	436	35.621	1,2%
1996	398	34.111	1,2%
1997	443	36.265	1,2%
1998	499	39.113	1,3%
1999	494	41.596	1,2%
2000	614	48.256	1,3%
2001	614	45.401	1,4%
2002	529	45.296	1,2%
2003	482	45.492	1,1%
2004	680	48.897	1,4%
2005	734	50.586	1,5%
2006	646	51.631	1,3%
2007	581	55.328	1,1%
2008	637	54.145	1,2%
2009	684	53.556	1,3%
2010	716	56.339	1,3%
2011	787	56.381	1,4%
2012	741	53.675	1,4%
2013	646	54.938	1,2%
2014	670	54.697	1,2%
2015	665	55.277	1,2%
2016	759	57.440	1,3%
2017	786	58.521	1,3%
2018	753	58.982	1,3%
2019	791	58.831	1,3%

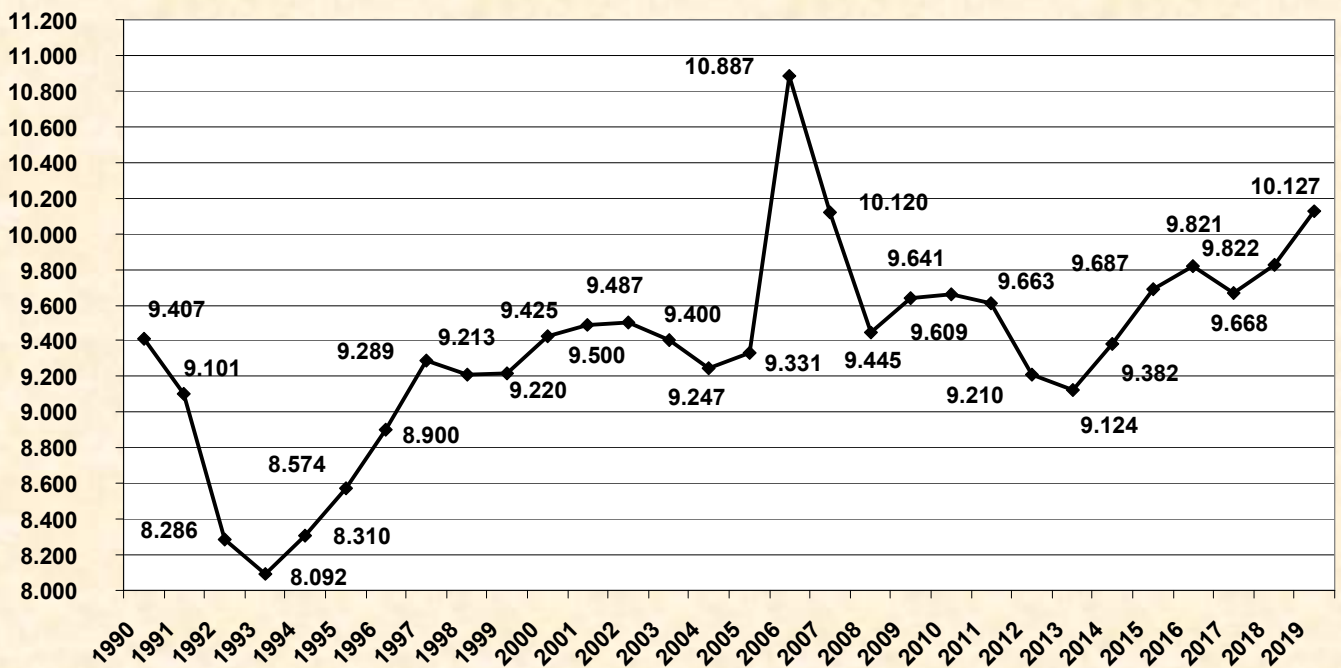
DISEGNI DEPOSITATI - PROVINCIA DI VICENZA E ITALIA - ANNI 1990-2019			
Anno	VICENZA	ITALIA	%
1992	78	2.294	3,4%
1993	105	1.998	5,3%
1994	80	1.956	4,1%
1995	63	2.006	3,1%
1996	70	2.116	3,3%
1997	72	2.230	3,2%
1998	68	2.430	2,8%
1999	77	2.341	3,3%
2000	87	2.476	3,5%
2001	76	2.458	3,1%
2002	72	2.598	2,8%
2003	49	1.573	3,1%
2004	43	1.122	3,8%
2005	38	1.018	3,7%
2006	51	1.689	3,0%
2007	43	1.448	3,0%
2008	31	1.228	2,5%
2009	28	1.256	2,2%
2010	34	1.332	2,6%
2011	24	1.418	1,7%
2012	22	1.351	1,6%
2013	31	1.672	1,9%
2014	21	1.375	1,5%
2015	22	1.268	1,7%
2016	24	1.285	1,9%
2017	18	1.182	1,5%
2018	12	1.114	1,1%
2019	15	1.139	1,3%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati UIBM

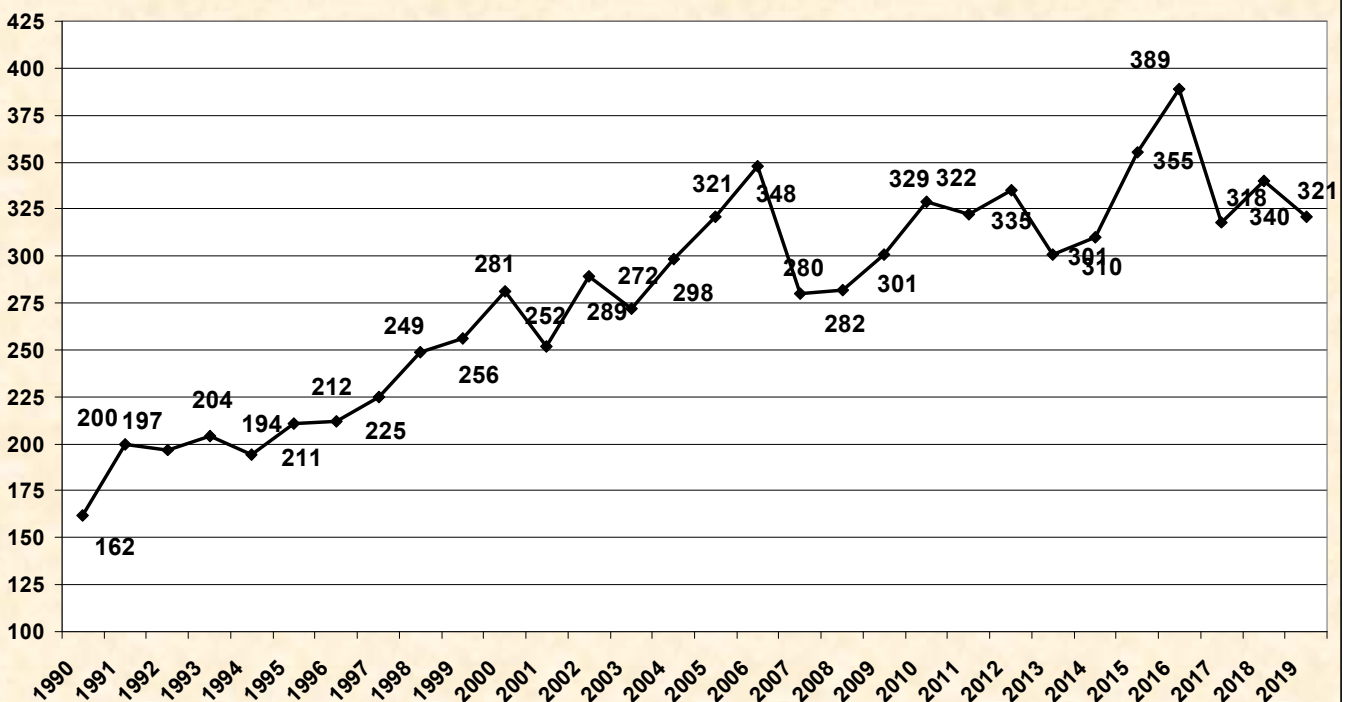
NUMERO MARCHI DEPOSITATI E DISEGNI DEPOSITATI OGNI 100 MILA ABITANTI - VICENZA E ITALIA - ANNO 2019



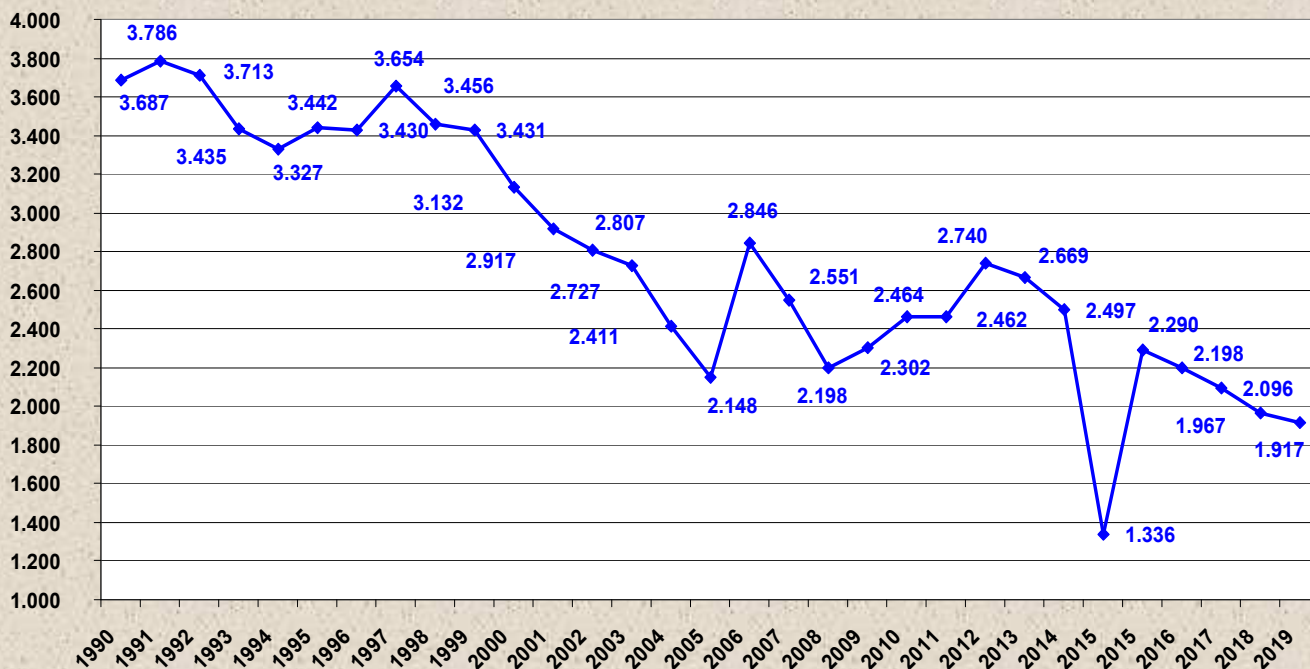
BREVETTI PER INVENZIONI INDUSTRIALI - ITALIA - ANNI 1990-2019



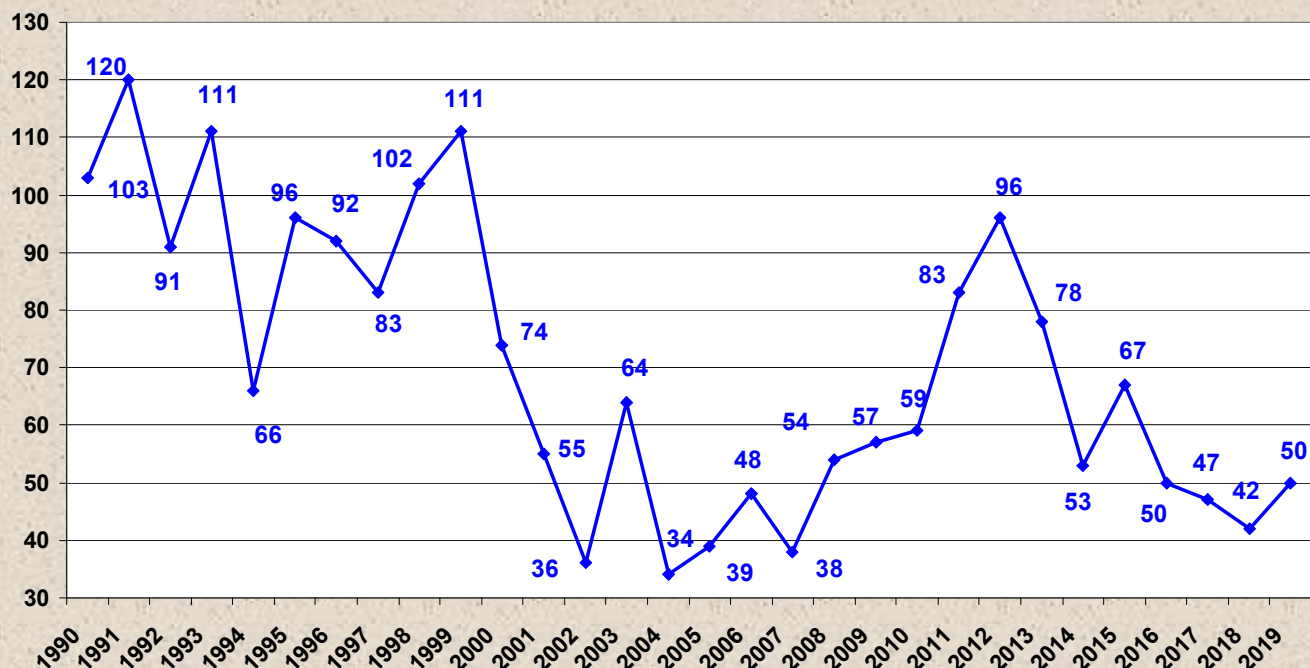
BREVETTI PER INVENZIONI INDUSTRIALI - PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 1990-2019



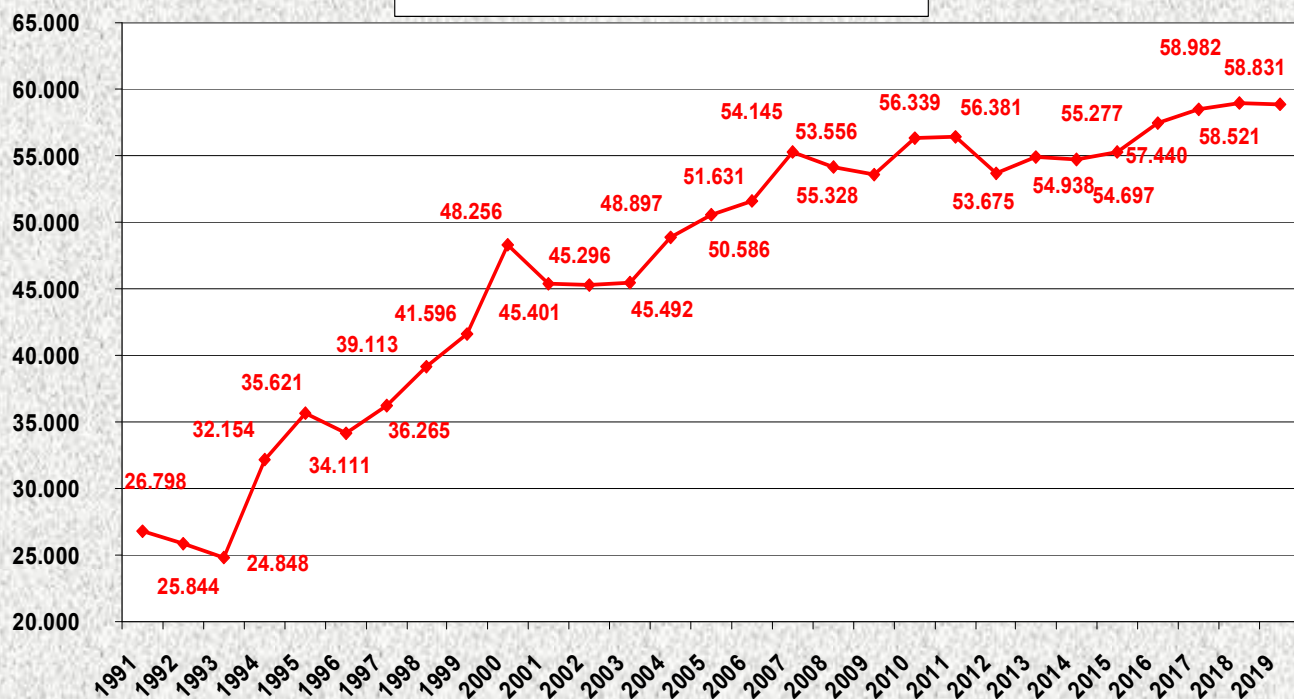
BREVETTI PER MODELLI DI UTILITA' - ITALIA - ANNI 1990-2019



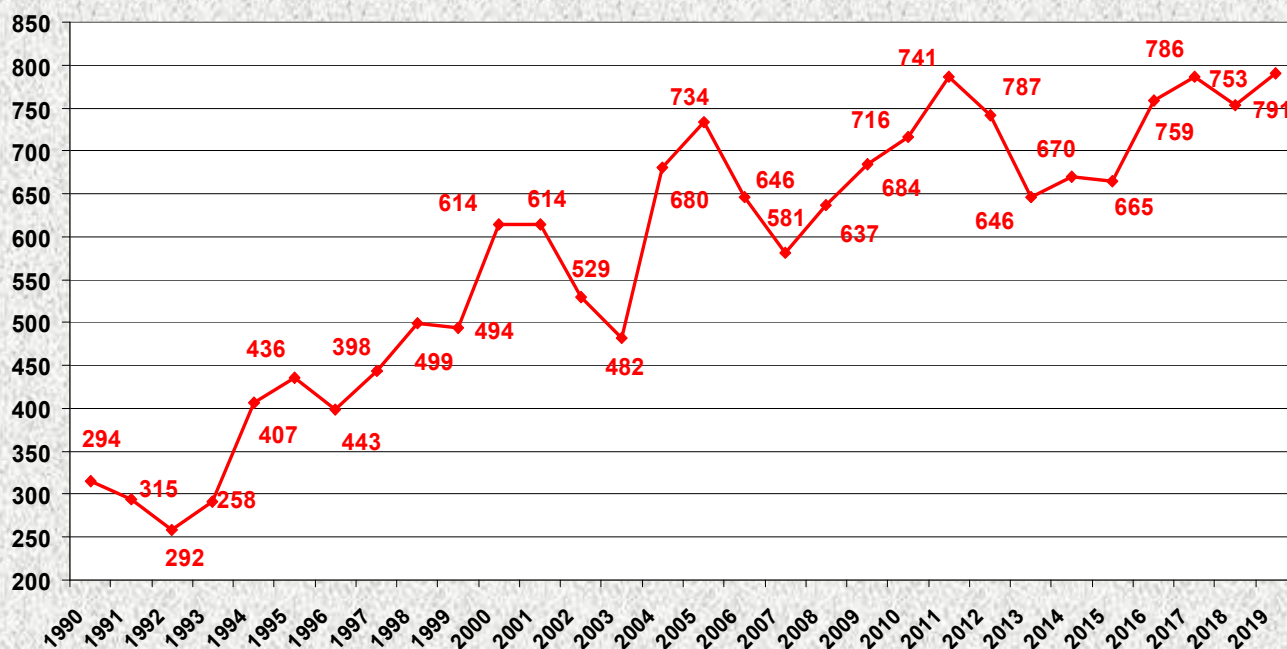
BREVETTI PER MODELLI DI UTILITA' - PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 1990-2019



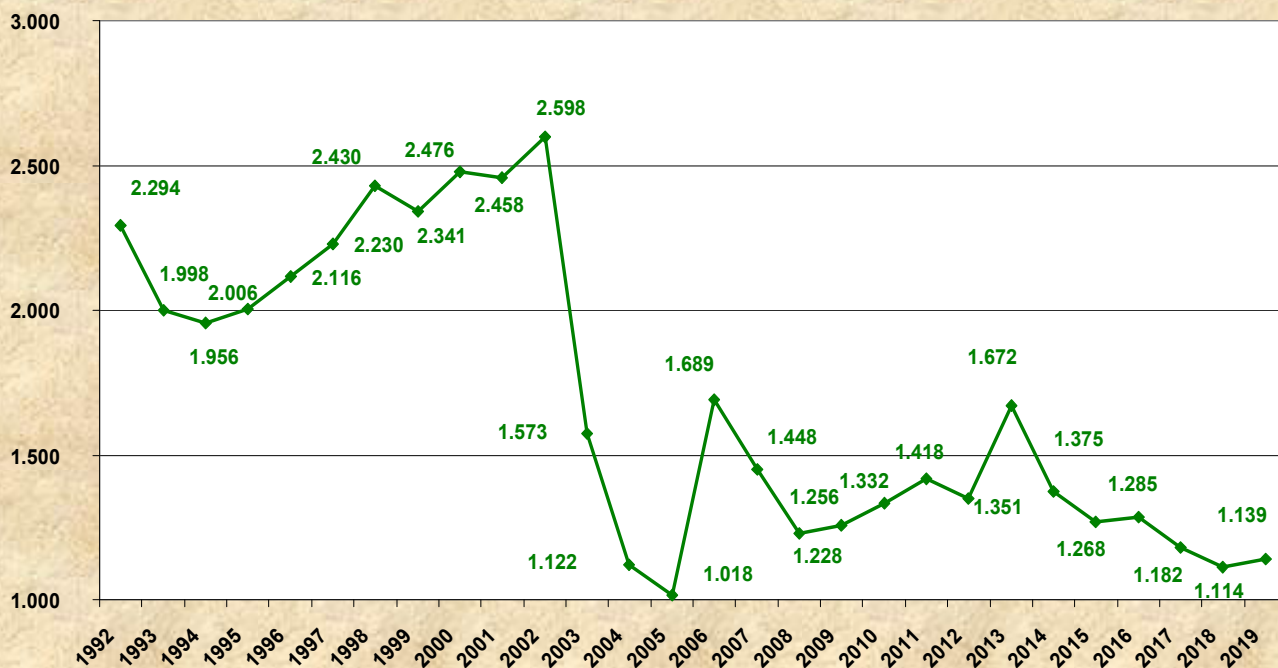
MARCHI - ITALIA - ANNI 1991-2019



MARCHI DEPOSITATI - PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 1990-2019



DISEGNI - ITALIA - ANNI 1992-2019



DISEGNI DEPOSITATI - PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 1989-2019

